



CITTÀ DI CREMA

Provincia di Cremona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 201 del 21/05/2018

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DELLA FONDAZIONE SAN DOMENICO PER LO STUDIO FINALIZZATO ALLA RICERCA DI OPERATORI PRIVATI INTERESSATI ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL MERCATO AUSTROUNGARICO DI CREMA, ANCHE A VALERE QUALE SOLLECITAZIONE ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 183, COMMI 15-16, D.LGS. 50/2016.

L'anno duemiladiciotto addì ventuno del mese di Maggio alle ore 14:30, nella sede di Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita sotto la presidenza del Sindaco Stefania Bonaldi la Giunta Comunale.

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale Gianmaria Ventura.

Intervengono i Signori:

N°	Qualifica	Nome	Presente	Assente
<u>1</u>	Sindaco	BONALDI STEFANIA	P	
<u>2</u>	Assessore	GENNUSO MICHELE	P	
<u>3</u>	Assessore	FONTANA CINZIA MARIA	P	
<u>4</u>	Assessore	BERGAMASCHI FABIO		AG
<u>5</u>	Assessore	GALMOZZI ATTILIO	P	
<u>6</u>	Assessore	NICHETTI EMANUELA	P	
<u>7</u>	Assessore	GRAMIGNOLI MATTEO	P	

PRESENTI: 6 ASSENTI: 0 ASSENTI GIUSTIFICATI: 1

Il Sindaco invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento :

APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DELLA FONDAZIONE SAN DOMENICO PER LO STUDIO FINALIZZATO ALLA RICERCA DI OPERATORI PRIVATI INTERESSATI ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL MERCATO AUSTROUNGARICO DI CREMA, ANCHE A VALERE QUALE SOLLECITAZIONE ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 183, COMMI 15-16, D.LGS. 50/2016.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- in attuazione della Delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 13.9.2016, con atto stipulato il 22.5.2017, tra il Comune di Crema e la Fondazione San Domenico, recante "Concessione in uso alla Fondazione denominata «S. Domenico» dell'«ex Chiesa San Domenico», della Sala «Edallo» e del «Mercato Austroungarico», il Comune, quale proprietario, ha rinnovato, sino al 21.5.2037, la concessione in uso alla Fondazione dei detti immobili;

- con particolare riguardo al Mercato Austroungarico degli artt. 9 e 10 della Convenzione, la Fondazione è autorizzata alla realizzazione di opere di riqualificazione del medesimo immobile come prospettate nello Studio di Fattibilità richiamato dalla stessa Convenzione (il testo convenzionale rinvia ai contenuti dello Studio di Fattibilità del 29.10.2015 prot. Gen. Crif.pec/45401 e della nota della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia, Mantova e Cremona del 30.12.2015 prot. n. 0021175, quali necessari riferimenti ai fini dell'autorizzazione del Comune alla progettazione ed esecuzione dei predetti interventi di riqualificazione);
- ai sensi dell'art. 10 della Convenzione, "La realizzazione delle opere di riqualificazione dovrà avvenire previa: (a) redazione, da parte di un soggetto selezionato nel rispetto della legge pro-tempore applicabile, di un Progetto Preliminare delle Opere di Riqualificazione, che dovrà essere conforme alle soluzioni prospettate nello Studio di Fattibilità; (b) approvazione del Progetto Preliminare di cui al punto (a) da parte dell'Ufficio Tecnico del Comune e da parte degli altri Enti a ciò preposti per legge (tra i quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia, Mantova e Cremona); (c) selezione del soggetto esecutore delle Opere di Riqualificazione mediante procedura prevista dalla normativa applicabile pro-tempore vigente (per il cui esperimento il Comune conferisce ora per allora mandato alla Fondazione)";
- il predetto art. 10 della Convenzione, precisa, al secondo capoverso, che "Il progetto delle Opere di Riqualificazione potrà prevedere che, una volta che le stesse siano state ultimate, la gestione – in tutto o in parte – del Mercato Austroungarico, venga affidata dalla Fondazione (per un periodo non superiore alla durata della presente concessione) ad un soggetto terzo (anche coincidente con il soggetto esecutore delle Opere di Riqualificazione) in regime di sub concessione, previa autorizzazione da parte del Comune, purché essa sia finalizzata all'esercizio di attività coerenti con la natura e la destinazione del mercato medesimo ed in conformità allo Studio di Fattibilità";
- in accordo con il Comune, la Fondazione ritiene superate le opere ipotizzate dal richiamato Studio di Fattibilità (che in ogni caso non risulta conforme al sopravvenuto D.Lgs. 50/2016), posto che, invece, si ravvisa la perdurante attualità dei vincoli individuati dalla parimenti richiamata nota del 30.12.2015, prot. n. 0021175, della competente Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, e vale a dire: "Mantenere e garantire la fluidità dei percorsi e la permeabilità esistente, anche percettiva, dell'ampio colonnato", attraverso "una adeguata e approfondita fase di studio e progettuale che coinvolga non solo l'importante manufatto neoclassico ma anche il particolare contesto che lo ospita definito dalla Piazza Trento e Trieste – oggi adibita a parcheggio – comprendente il monumento ai caduti e le cortine di importanti palazzi cremaschi, l'ex chiesa oggi teatro e l'ex convento di San Domenico, la ex chiesa di Santo Spirito e Santa Maddalena in via Palestro e via Verdelli con l'accesso al San Domenico";
- la Fondazione pertanto, in attuazione degli indirizzi assunti con la precitata deliberazione n. 60/2016 del Consiglio Comunale di Crema e delle previsioni della successivamente stipulata Convenzione, nel rispetto dei vincoli discendenti dalla succitata nota 30.12.2015, prot. n. 0021175, della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia, Cremona e Mantova, avuto riguardo ai propri scopi statuari ed al quadro normativo odiernamente vigente, intende perseguire e promuovere la riqualificazione del Mercato Austroungarico attraverso il coinvolgimento di operatori ed investitori privati, previa pubblica sollecitazione del mercato, al fine di acquisire manifestazioni d'interesse che:
 - ☐ delineino i possibili obiettivi e tratti fondamentali degli interventi di riqualificazione da effettuarsi nell'ambito di una concessione di valorizzazione ai sensi dell'art. 3bis, D.L. 351/2011, convertito in legge 410/2011 e dell'art. 58, D.L. 112/2008, convertito in legge 133/2008 (ovvero altro strumento, ammesso dall'ordinamento, che consenta l'assegnazione in godimento dell'immobile accompagnato dall'impegno di esecuzione di interventi di riqualificazione);
 - ☐ in alternativa, assumano la formale veste di proposte di concessione di lavori pubblici od altra tipologia di contratto di partenariato pubblico privato regolata dal D.Lgs. 50/2016, ai sensi dell'art. 183, commi 15-16, dello stesso codice dei contratti pubblici;

DATO ATTO che la Fondazione a tal fine ha proposto al Comune e già attivato lo studio di una procedura che, attraverso il coinvolgimento di esperti in materia, consenta di pervenire alla formulazione di un avviso esplorativo per la ricerca di operatori privati interessati alla riqualificazione del Mercato austroungarico di Crema, anche a valere quale sollecitazione alla presentazione di proposte di partenariato pubblico privato ai sensi dell'art. 183, commi 15-16, D.Lgs. 50/2016;

RITENUTO di accogliere la proposta della Fondazione e di partecipare alle spese conseguenti attraverso un contributo di €. 11.000,00;

PRESO ATTO dei pareri espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

D E L I B E R A

- 1) di approvare, per le motivazioni in premessa citate, l'iniziativa proposta dalla Fondazione San Domenico al fine di pervenire alla formulazione di un avviso esplorativo per la ricerca di operatori privati interessati alla riqualificazione del Mercato austroungarico di Crema, anche a valere quale sollecitazione alla presentazione di proposte di partenariato pubblico privato ai sensi dell'art. 183, commi 15-16, D.Lgs. 50/2016, demandando alla Fondazione stessa l'espletamento della procedura di pubblicazione e conseguenti risultanze;
- 2) di concedere un contributo alla Fondazione San Domenico dell'importo di €. 11.000,00 quale quota rimborso spese sostenute;
- 3) di demandare a successivo atto amministrativo la regolarizzazione degli aspetti contabili;
- 4) di comunicare il presente atto alla Fondazione San Domenico;
- 5) di dichiarare l'immediata eseguibilità della deliberazione ai sensi dell'art. 134 comma 4 del decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000.

Posta in votazione la suesposta proposta di deliberazione viene approvata con voti unanimi legalmente espressi ed altresì, con successiva unanime votazione, viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
Stefania Bonaldi

IL SEGRETARIO GENERALE
Gianmaria Ventura

(atto sottoscritto digitalmente)